

Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2022

TITOLO DEL PROGETTO:

Scrivere il Futuro

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore: Patrimonio storico, artistico e culturale

Aree di intervento: Valorizzazione sistema museale pubblico e privato

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Se da un lato la tutela e la promozione della cultura rappresentano un fine a sé stesso, dall'altro contribuiscono trasversalmente a molti degli Obiettivi dell'Agenda 2020, compresi quelli su città sostenibili, lavoro dignitoso e crescita economica, riduzione delle disuguaglianze, ambiente, promozione della parità di genere, innovazione e società pacifiche e inclusive. Il ruolo della cultura può essere affrontato sia come motore che produce benefici economici e sociali, sia come fattore abilitante che contribuisce all'efficacia degli interventi di crescita poiché contribuisce trasversalmente a ciascuna delle cinque dimensioni critiche dello sviluppo sostenibile: Persone, Pianeta, Prosperità, Pace, Partenariati. A loro volta, le dimensioni economica, sociale e ambientale dello sviluppo sostenibile contribuiscono a promuovere la salvaguardia del patrimonio culturale e ad alimentare la creatività.

Il presente progetto contribuisce alla realizzazione dei seguenti SDGs perseguiti dal Programma in cui si inserisce:

- **Obiettivo 4:** *Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti*, soprattutto per quanto riguarda il **traguardo 4.7:** Garantire entro il 2030 che tutti i discenti acquisiscano la conoscenza e le competenze necessarie a promuovere lo sviluppo sostenibile, anche tramite un'educazione volta ad uno sviluppo e uno stile di vita sostenibile, ai diritti umani, alla parità di genere, alla promozione di una cultura pacifica e nonviolenta, alla cittadinanza globale e alla valorizzazione delle diversità culturali e del contributo della cultura allo sviluppo sostenibile.
- **Obiettivo 11:** *Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili*, soprattutto per quanto riguarda il **traguardo 11.4** Potenziare gli sforzi per proteggere e salvaguardare il patrimonio culturale e naturale del mondo.
- **Obiettivo 16:** *Promuovere società pacifiche e inclusive per uno sviluppo sostenibile, garantire a tutti l'accesso alla giustizia, e creare istituzioni efficaci, responsabili ed inclusive a tutti i livelli*, soprattutto per quanto riguarda il **traguardo 16.10** Garantire un pubblico accesso all'informazione e proteggere le libertà fondamentali, in conformità con la legislazione nazionale e con gli accordi internazionali.

In termini concreti l'**obiettivo generale** del progetto è **contribuire alla crescita culturale della collettività promuovendo l'accesso ai musei quali luoghi di benessere sociale e di rigenerazione urbana; ed allo stesso tempo salvaguardare la trasmissione del patrimonio museale attraverso l'educazione e la corretta conservazione dei beni in esso contenuti.**

Il progetto intende non solo amplificare la capacità dei due enti di raggiungere pubblici eterogenei e spesso emarginati o lontani dalle realtà culturali ma anche facilitare la fruizione del patrimonio culturale in essi custodito, incentivare il pubblico alla scoperta di queste realtà, coinvolgerlo nelle loro offerte culturali e favorire quindi un nuovo contatto con i luoghi della cultura.

Nell'ottica di rafforzare ed implementare la rete territoriale ed extra territoriale e di farsi promotori di inclusività sociale, il progetto si rivolge anche agli istituti scolastici del territorio quali enti incubatori del futuro, luoghi di eterogeneità culturale e sociale e spazi fertili in cui poter apprendere, giocando, l'importanza della cultura e del patrimonio culturale attraverso la socialità, lo scambio e la condivisione di esperienze.

La fruizione è intesa sia verso l'esterno, soprattutto rivolta a nuovi pubblici, ma anche all'interno verso quelle professioni che contribuiscono alla sicurezza e al mantenimento dei reperti.-Pertanto, rientra negli obiettivi del progetto anche la corretta salvaguardia della memoria custodita nei musei tramite la manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti, la corretta ed economica gestione dei parametri conservativi e di comfort ambientale.

Possiamo riassumere gli obiettivi specifici del progetto come segue.

Obiettivi specifici	Indicatori	Risultati attesi	Ente
Promuovere esperienze culturali in cui il patrimonio museale diventi un mezzo per stimolare qualsiasi persona a tirar fuori curiosità, attitudini e creatività	N. di partecipanti ad attività formative per adulti	+ 70%	Officina S.
	N. visitatori	ca. + 70%	Officina S.
	Gradimento delle attività proposte (questionari di valutazione)	+ 50%	Officina S.
Stimolare il sentimento di appartenenza e responsabilità verso il patrimonio culturale da parte dei giovani, rendendo i musei luoghi in cui l'educazione alla conoscenza avvengano attraverso l'apprendimento informale e coinvolgente	N. di bambini coinvolti nelle attività didattiche	+ 70%	Officina S.
	N. di nuovi progetti di tipo didattico, aggregativo, culturale etc.	+ 30%	Officina S.
	N. scuole in visita	+ 70%	Officina S.
	Stato di avanzamento di progetti di ricerca	+ 50%	M. Egizio Officina S.
Portare la cultura nei contesti di fragilità coinvolgendo un pubblico che abitualmente non frequenta i musei per alleviare situazioni di disagio sociale e stimolare l'emancipazione da contesti di sofferenza	N. attività culturali di inclusione sociale	+ 30%	M. Egizio Officina S.
	N. partecipanti alle attività di inclusione sociale	+ 30 %	M. Egizio Officina S.
Mantenere l'integrità, l'identità e l'efficienza funzionale del patrimonio museale, in maniera coerente, programmata e coordinata	Incremento della capacità di gestione delle attività dell'ufficio tecnico, sicurezza e ambiente	+ 30%	M. Egizio
	Misurazione dei parametri conservativi e di comfort ambientale	+ 30%	M. Egizio
Raccontare storie ed identità lontane per promuovere nuove forme di incontro e convivenza per un futuro sempre più ampio e diversificato	N. mostre dentro e fuori al museo	+ 50%	Officina S.
	Incremento dell'offerta negli eventi di promozione della cultura	+ 20%	M. Egizio Officina S.

Museo Egizio e Officina della Scrittura hanno deciso di **collaborare insieme a questo progetto “Scrivere il futuro” per poter coniugare le diverse esperienze maturate in ambito di didattica e partecipazione al fine di moltiplicare la fruizione del proprio patrimonio e raggiungere nuovi pubblici.**

Il Museo Egizio da anni collabora con diverse istituzioni e associazioni del territorio per ampliare la partecipazione al Museo. Le attività sono mirate da una parte a stimolare l'interesse per il museo e a farlo sentire come appartenente al proprio patrimonio culturale a comunità che normalmente non lo frequentano come quella nordafricana. Dall'altra organizza con coloro che non possono recarsi in museo, per esempio pazienti in ospedale o detenuti, attività di conoscenza delle collezioni. Officina della Scrittura è situata lontana dal centro della città e dunque per sua natura ha sin dalla sua creazione instaurato un dialogo con le periferie, promuovendo attività e iniziative che potessero incentivare questo rapporto. L'azione sinergica dei due istituti permetterà di realizzare ed incrementare le attività da realizzarsi al di fuori delle rispettive sedi museali al fine di far conoscere il proprio patrimonio a pubblici con maggiori difficoltà di accesso agli spazi espositivi.

Per quanto riguarda il **civilista con basso reddito**, si vuole dare l'opportunità ad un giovane che nel percorso di studi ha manifestato la propensione ai Beni Culturali, di uscire da una dimensione teorica per entrare in quella lavorativa. La dimensione economica potrebbe avere limitato le possibilità culturali del giovane che in questo modo si ritroverebbe immerso in una realtà museale acquisendo saperi e competenze preziosi per il suo orientamento professionale. D'altro canto, sarà stimolato ad avere un ruolo attivo sia nel rapporto con il pubblico sia con i colleghi sviluppando gli strumenti dialettici e relazionali che lo aiuteranno in qualsiasi esperienza futura.

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

1. Attività di ricerca

Presso Officina della Scrittura

- I volontari parteciperanno agli incontri formativi del Dipartimento Ricerca e Collezione e il Dipartimento Collection Management, conoscere la collezione, i progetti di ricerca in corso e le attività di conservazione, restauro e analisi.
- Parteciperanno agli incontri formativi tenuti dal personale del Dipartimento Comunicazione e marketing, per comprendere il funzionamento del dipartimento e in particolar modo le azioni di comunicazione, public engagement e social media.

Presso Museo Egizio

- Il volontario sarà coinvolto in un progetto di ricerca in base alla sua formazione e ai suoi interessi.
- Parteciperà sul campo a tutte le attività quotidiane dell'ufficio Collezione e Ricerca ovvero visite guidate, collaborazione nelle attività di affiancamento di studiosi esterni, supporto egittologico sia alla realizzazione di eventi privati e istituzionali sia a tutte le attività di divulgazione promosse dal Dipartimento comunicazione e marketing come le conferenze scientifiche e sarà di supporto per le attività di inclusione sociale.
- Partecipazione agli incontri formativi del dipartimento Ricerca e Collezione e il Dipartimento Collection Management per conoscere la collezione, i progetti di ricerca in corso e le attività di conservazione, restauro e analisi.
- Parteciperanno agli incontri formativi del personale del Dipartimento Comunicazione e marketing per comprendere il funzionamento del dipartimento e in particolar modo le azioni di comunicazione, public engagement e social media.

2. Attività di promozione della cultura

Dopo un primo periodo di affiancamento e una volta acquisita una conoscenza più approfondita del museo e patrimonio in esso conservato, i volontari saranno direttamente coinvolti nell'ideazione e nella progettazione di nuove iniziative culturali volte a facilitare ed incentivare la fruizione del patrimonio e una maggiore partecipazione della comunità. In modo particolare i volontari saranno chiamati a partecipare in modo attivo nella creazione di eventi ed iniziative culturali e divulgative, progettazione di eventi espositivi, mostre temporanee, rimodulazione e integrazione del percorso espositivo permanente, sviluppo e realizzazione di nuove attività formative e didattiche volte ad arricchire e diversificare l'offerta culturale dell'ente.

Presso Officine della Scrittura, i volontari, affiancati dal personale marketing e comunicazione, saranno inoltre coinvolti direttamente nelle attività di comunicazione e promozione delle attività museali e nell'elaborazione dei contenuti promozionali e divulgativi del museo. I volontari

2.1 Mostre

Presso Officine della Scrittura

- I volontari saranno coinvolti in tutte le attività all'interno e all'esterno del Museo a partire dalla partecipazione agli incontri di progettazione delle mostre, ed all'affiancamento nelle attività di promozione delle stesse.
- Durante le mostre presso entrambi le sedi i volontari dovranno svolgere diverse attività: accogliere i visitatori, condurre visite guidate di gruppo, di scolaresche o di singoli, assistere il pubblico visitante, fare attività di segreteria e biglietteria, svolgere attività di sicurezza degli spazi museali e dei reperti esposti.

2.2 Corsi

Il volontario sarà aiutato a organizzare in autonomia attività didattiche e di partecipazione da svolgersi all'interno dei programmi già in corso ma anche con nuove istituzioni o associazioni.

Nel pratico il volontario dovrà: organizzare il materiale, le partecipazioni, accogliere i partecipanti e assisterli durante i corsi.

Presso Officina della Scrittura

- Terrà insieme agli operatori didattici dell'Officina tutte le attività didattiche e laboratoriali previste per le scuole e che coinvolgeranno bambini e ragazzi dal 6 ai 18 anni.
- Affiancherà Ernesto Casciato durante il Corso di calligrafia e la grafologa Francesca Villa durante il corso di grafologia.
- Insieme al team di OdS, predisporrà i materiali e organizzerà gli spazi che dovranno accogliere le attività, organizzerà i calendari e gestirà le prenotazioni dei corsi/laboratori e i relativi contatti sia con le scuole che con gli iscritti ai corsi per adulti.

2.3 Eventi e Conferenze

Presso Officine della Scrittura

- I volontari organizzeranno insieme ai dipendenti gli eventi serali di carattere ricreativo e culturale commissionati da privati e/o enti e associazioni;
- Seguiranno le diverse fasi di organizzazione e comunicazione della serata organizzate presso il museo, presenziando ai sopralluoghi tecnici per l'allestimento degli spazi e interfacciandosi sia con i partecipanti che con i tecnici e i committenti degli eventi.
- Organizzeranno le visite guidate durante gli eventi aziendali, privati e culturali organizzati ed ospitati dal museo.
- Contribuiranno all'organizzazione dell'evento di premiazione del Concorso letterario di racconti brevi indetto dall'Associazione Culturale YOWRAS young writers and storytellers;
- Contribuiranno all'organizzazione del concerto dell'Orchestra Armonica Aurora. Affiancati dal personale marketing e comunicazione del museo, i volontari si occuperanno della promozione dell'evento, della raccolta delle prenotazioni, dell'organizzazione della sala e della gestione del catering per il servizio di apericena serale pre-concerto.
- Seguiranno le diverse fasi di realizzazione dell'evento dedicato al **Premio InediTO – Colline di Torino**. A partire dalla gestione della partecipazione in presenza e della diretta da remoto e facendo da tramite con l'azienda Aurora seguendo le attività per la sponsorizzazione del premio.

Presso Museo Egizio

- I volontari affiancheranno il personale nella organizzazione delle conferenze scientifiche sui temi di ricerca e di indagine egittologica, museale e archivistica, che vede alternarsi ricercatori internazionali e curatori del Museo.

3. Attività di visita delle strutture museali

Presso entrambe le sedi

Le visite guidate verranno svolte presso entrambi le sedi. Presso Officine della Scrittura il volontario dovrà svolgere le seguenti attività:

- Attività di accoglienza dei visitatori

- Attività di biglietteria
- Conduzione di visite guidate di gruppi, di scolaresche e di singoli
- Assistenza al pubblico visitante
- Attività di segreteria

In base alla specifica visita presso le due strutture, il volontario verrà formato sulle modalità conduzione delle attività, diverse in base all'argomento e alla fascia di età dei visitatori

4. Attività didattiche

Il volontario sarà aiutato ad organizzare in autonomia attività didattiche e di partecipazione da svolgersi all'interno dei programmi già in corso ma anche con nuove istituzioni o associazioni. Nel pratico il volontario dovrà: organizzare il materiale, le partecipazioni, accogliere i partecipanti, assisterli, controllare l'andamento dell'attività. Inoltre sarà necessario il suo contributo attivo ai contenuti/ attività/ giochi. I volontari saranno affiancati agli operatori didattici o ai curatori del museo affinché possano acquisire le competenze necessarie per poter realizzare e condurre a loro volta attività didattiche e laboratoriali rivolte alle scolaresche e a gruppi e target differenti.

Presso Officina della Scrittura

- Il volontario gestirà le giornate di Open day attività didattiche presso l'abbazia di San Giacomo a Stura. Lavorerà attivamente durante visite guidate, attività educative e laboratori didattici per le scuole di ogni ordine e grado.
- Affiancherà i formatori durante i laboratori didattici e visite a tema per i ragazzi che frequentano i Centri Estivi e le Associazioni del territorio.
- Affiancherà i formatori durante i laboratori da remoto per scuole dell'infanzia in collaborazione con Fondazione Egri danza Torino.
- Affiancherà i formatori durante tutti i Laboratori del segno
- Parteciperà ai momenti ricreativi gestendo i partecipanti dei laboratori che sono per lo più bambini e ragazzi.

Presso Museo Egizio

- Durante il progetto di PCTO i volontari faranno formazione negli istituti insieme ai dipendenti del museo e svolgeranno attività di divulgazione sul museo archeologico.
- Aiuteranno (qualora possibile in base ai turni di lavoro) durante le summer school, per l'attività di ricerca di studiosi esterni.

5. Attività di salvaguardia del patrimonio culturale: valorizzazione, ambiente e sicurezza

I volontari prenderanno parte alle diverse attività volte alla tutela e alla conservazione del patrimonio storico e documentario del museo: tra questi sono previsti interventi di catalogazione, manutenzione delle collezioni e dei supporti espositivi, attività di digitalizzazione e riordino del materiale documentario e archivistico, schedatura nuove acquisizioni.

Presso Officina della Scrittura

- Attività di catalogazione, manutenzione delle collezioni e dei supporti espositivi
- Attività di digitalizzazione e riordino del materiale documentario e archivistico e schedatura delle nuove acquisizioni
- Schedatura delle nuove acquisizioni museali
- Attività di comunicazione e promozione delle attività museali e nell'elaborazione dei contenuti promozionali e divulgativi del museo.

Presso Museo Egizio

- Il volontario affiancherà gli esperti dell'Ufficio tecnico del museo. Parteciperà alle attività di manutenzione degli aspetti architettonici e degli impianti elettrici, idraulici, termici e speciali, di risalita, finalizzata alla perfetta e continua efficienza del sistema in economia; supervisione domotica dell'equilibrio termo igrometrico delle sale.
- Inoltre, sarà impiegato in attività di supervisione dei protocolli di sicurezza ai sensi D.Lgs 81/08 e di tutela ambientale ex D.Lgs 152/06

- Il volontario sarà sempre affiancato da un tutor che ne orienterà l'azione in base alle priorità di volta in volta individuate, privilegiando gli aspetti didattici e formativi ricavabili da esperienze concrete.

6. Attività per l'inclusione sociale

Presso Museo Egizio

- Per il progetto *Io sono benvenuto*, per il superamento delle barriere sociali, il volontario farà accoglienza ai partecipanti e contribuirà all'organizzazione degli spazi e delle attività.
- Affiancherà i formatori durante il Corso di italiano L2 per ragazzi stranieri in collaborazione con il CPIA1 di Torino e l'Associazione Diskolè. Si occuperà della registrazione delle presenze, parteciperà agli incontri in qualità di tutor d'aula e stilerà un report sull'andamento del corso alla sua conclusione.
- Aiuterà alla realizzazione delle attività dei laboratori didattici per bambini e ragazzi in collaborazione con la Fondazione Forma presso l'Ospedale Pediatrico Regina Margherita. Parteciperà agli incontri di progettazione delle attività, preparerà il materiale da utilizzare e si occuperà di ritirarlo, sarà presente durante gli incontri in affiancamento ai dipendenti.

Presso Officina della Scrittura

- Per il Laboratori di Lingua dei Segni Italiana (LIS), il volontario affiancherà il team di Ods nella pianificazione degli incontri e nell'organizzazione delle attività. Parteciperà agli incontri volti alla co-creazione del progetto, contribuendo ad elaborare i contenuti e affiancando gli operatori nella coprogettazione. Il volontario si dedicherà inoltre, insieme al settore marketing, alla comunicazione del progetto e alla raccolta delle adesioni e delle iscrizioni.

Attività in comune tra Museo Egizio e Officina della Scrittura

Nelle attività laboratoriali da svolgersi presso l'Ospedale Pediatrico Regina Margherita e presso le associazioni della circoscrizione VI della Città di Torino, il volontario affiancherà gli operatori didattici contribuendo all'ideazione delle attività e alla preparazione del materiale necessario alla loro realizzazione. Il volontario sarà inoltre direttamente coinvolto nella conduzione dei laboratori, interfacciandosi con i partecipanti e facendosi promotore in prima persona del patrimonio contenuto all'interno dei due musei.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

2 volontari in Sede Fondazione Museo dell'Antichità Egizie di Torino – Torino, Via dell'Accademia delle Scienze 6, 10123

2 volontari di cui 1 GMO in Sede Aurea Signa, Officina della Scrittura – Torino, Strada Comunale da Bertolla all'Abbadia di Stura 200, 10156

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

4 posti senza vitto e alloggio

N. 2 volontar* presso la Fondazione Museo dell'Antichità Egizie di Torino – Torino, Via dell'Accademia delle Scienze 6, 10123

N. 2 volontar* di cui 1 GMO (Giovani con difficoltà economiche desumibili da un valore ISEE inferiore o pari alla soglia di 15.000 euro) presso Aurea Signa, Officina della Scrittura – Torino, Strada Comunale da Bertolla all'Abbadia di Stura 200, 10156

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Disponibilità al sabato e/o domenica nel caso di eventi o attività previste nei weekend di apertura del museo.

Orario: 1145 ore annue per 5 giorni settimanali

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Poiché le attività previste dal progetto sono molto specifiche sarebbe impossibile fornire, durante il Servizio Civile, tutte le nozioni di cui avrebbero bisogno i giovani per svolgere le attività, di conseguenza è indispensabile definire i seguenti requisiti di base.

presso Museo Egizio

1 giovane con questi requisiti di base:

- Formazione tecnica equivalente a diploma di scuola media superiore (ITIS)
- Conoscenza diretta e autonoma dei principali pacchetti informatici
- Conoscenza di base della lingua inglese

Sicurezza e Ambiente (D.Lgs. 81/08)

· Conoscenza generale del quadro normativo vigente

Apparati architettonici

· Conoscenza base delle componenti architettoniche degli edifici per l'individuazione di criticità e potenzialità delle strutture architettoniche adibite a conservazione/esposizione

Materiali costituenti l'opera

· Conoscenza base dei materiali costituenti l'opera d'art

1 giovane con questi requisiti di base:

. Laurea magistrale con tesi in Egittologia

. Conoscenza di base della lingua inglese

. ECDL

Presso Aurea Signa

2 giovani con questi requisiti di base:

. Laurea triennale in Beni Culturali, Storia dell'Arte, Archeologia e similari: utilità di possedere conoscenze generali in ambito culturale.

. Conoscenza base lingua inglese: possibilità di confrontarsi con un pubblico straniero.

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE: scaricabile nella sezione dedicata del sito www.volontariatotorino.it

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Certificazione delle competenze a cura di Immaginazione e Lavoro titolato ai sensi e per gli effetti del Dlgs n.13/2013.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione si svolgerà in presenza presso la sede di Vol.To in via Giolitti, 21 a Torino ed in modalità online per un totale di 20 ore di cui massimo il 26% saranno erogate in modalità asincrona ed il 21% in modalità sincrona

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione specifica dei volontari si svolgerà presso le rispettive sedi dei due enti museali:

Officina della Scrittura: Strada da Bertolla all'Abbadia di Stura 200, 10156, Torino.

Museo Egizio: Via Accademia delle Scienze 6, 10123, Torino.

Le tecniche utilizzate per il conseguimento della formazione saranno rappresentate e genericamente riassunte come di seguito specificato.

- Lezioni frontali dove il docente/esperto nel singolo ramo o disciplina offre ai volontari quelle nozioni indispensabili al processo di apprendimento, costruendo il substrato ideale per l'acquisizione di conoscenze specifiche.
- La lezione frontale sarà, nella quasi totalità dei casi, supportata con validi sussidi quali lavagna mobile per proiezione di schemi, relazioni, grafici, disegni e da riproduzioni di materiali museali.
- Utilizzo di prodotti audiovisivi (video, presentazione PowerPoint, bibliografie di riferimento, normative relative...) che, a seconda dei casi e del materiale in uso, potranno essere rappresentati da fotografie, filmati, diapositive, audio registrazioni.
- Possibilità, a seconda dei formatori/formatrici e dell'argomento di interesse, di utilizzare durante la lezione tecniche di lezioni non –formali come:
 - Role-play
 - Simulazioni,
 - Brainstorming
 - Lavori di gruppo,
 - Laboratori/ workshop
 - Condivisione di esperienze personali

Saranno presentati tutti gli ausili necessari per operare all'interno delle strutture museali e delle sedi ospitanti degli eventi. Verrà fornita una dettagliata presentazione delle strutture, delle risorse presenti, dei rischi relativi, dei regolamenti interni, delle modalità di privacy interni in un'ottica di cooperazione per la riuscita del progetto in essere.

N. MODULO	CONTENUTO	DOVE	FORMATORE	N. ORE
Modulo 1	<p>Formazione e Informazione sui rischi connessi all'impiego di volontari in progetto di servizio civile</p> <p>Dare le indicazioni necessarie per lo svolgimento del Servizio Civile Nazionale ai volontari. Le ore di formazione dedicate a questo modulo prevedono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Analisi della normativa in tema di sicurezza sul luogo di lavoro; - Salvaguardia della salute sul luogo di lavoro; - Gestione dei rischi; - Gestione delle emergenze; - Analisi dei protocolli operativi e delle procedure; - Normativa sulla privacy 	Museo Egizio	Andrea Megna	8 ore
Modulo 2 + modulo 6	<p>Storia dell'Ente e dei suoi spazi museali</p> <p>Corso teorico sulla storia del museo e il suo patrimonio culturale. Conoscenze specifiche sulle collezioni permanenti e temporanee. Introduzione alla conoscenza, conservazione, struttura e modalità di restauro dei reperti museali. Introduzione alle fasi produttive e ai macchinari utilizzati con dimostrazioni dal vivo ed esercitazioni.</p> <p>Formazione Attività del Registrar</p> <p>Sarà spiegato come si organizza e si effettua una movimentazione di un reperto e tutte le attività necessarie e i professionisti coinvolti. Infine, il volontario potrà conoscere il sistema di inventario e di archiviazione dati tramite il database del museo.</p>	Museo Egizio Officina della Scrittura	Federica Facchetti Federico Poole Tamara Garino Cesare Verona Marco Rossani	6 ore
Modulo 3	<p>Formazione sulla comunicazione</p> <p>Lezioni riguardo le strategie di comunicazione adottate dai due enti. Insegneremo ad elaborare e</p>	Museo Egizio e Officina	Paola Matossi L'Orsa Divina Centore	4 ore

	progettare post da pubblicare sulle rispettive pagine social e contenuti ADV. Particolare attenzione verrà data allo scopo comunicativo delle strutture museali, ovvero quello di permettere al più vasto pubblico possibile di fruire del patrimonio culturale. Si parlerà di tecniche per interagire con l'utenza online e tecniche di divulgazione offline.	della Scrittura	Elisa Pagin	
Modulo 4	Formazione Eventi culturali pubblici/privati in museo Lezioni frontali sullo storico degli eventi realizzati dai due musei e sulle modalità di progettazione e organizzazione adottati. Classificazioni per eventi e per target (fasce di età). Verranno dati strumenti tecnici e teorici per l'organizzazione di eventi di questo tipo.	Museo Egizio e Officina della Scrittura	Tamara Garino Letizia Merlo	5 ore
Modulo 5	Formazione Didattica museale e inclusione sociale Attraverso la presentazione di azioni e pratiche educative si mettono in evidenza esempi e modelli metodologici per coinvolgere il pubblico e comunicare in modo efficace. - Il museo come ambiente di apprendimento - Le competenze nella didattica museale Saranno fornite ai volontari nozioni sulle politiche di inclusività sociale e sul valore delle strutture museali come luoghi di benessere sociale. Si parlerà dei mezzi e delle tecniche necessarie per garantire la cultura a tutti e, in questo caso, l'accesso ai musei per tutti. I volontari acquisiranno la capacità di elaborare progetti specifici di inclusione per coloro che vivono in contesti di fragilità.	Museo Egizio e Officina della Scrittura	Tamara Garino Federica Facchetti Alessia Fassone Ernesto Casciato	4 ore
Modulo 6	Formazione sui progetti di ricerca I curatori del Museo Egizio presenteranno alcuni progetti di ricerca sulla collezione torinese. Verrà spiegato come si organizza un	Museo Egizio	Federico Poole: Enrico Ferraris Susanne Töpfer	5 ore

	<p>progetto di ricerca e quali sono gli strumenti a disposizione. I volontari conosceranno tipi diversi di reperti e diverse modalità di studio con accenni alle indagini diagnostiche. Verrà anche offerta una panoramica sullo scavo archeologico, mostrando in particolare il lavoro nel sito di Saqqara.</p>		<p>Paolo Del Vesco Johannes Auenmüller</p>	
<p>Modulo 7</p>	<p>Studio dell'allestimento di una mostra temporanea Verrà prestata particolare attenzione alla scelta dei temi, dei reperti, delle didascalie e del piano di comunicazione del museo. Verranno fornite informazioni sullo storico delle mostre passate di entrambe le strutture. In seguito, i volontari avranno l'opportunità di simulare in gruppi l'allestimento di una mostra con un obiettivo comunicativo e un target specifico.</p>	<p>Museo Egizio e Officina della Scrittura</p>	<p>Federica Facchetti Alessia Fassone Paolo Marini</p>	<p>20 ore</p>
<p>Modulo 8 (tranne per il civilista dell'Ufficio tecnico)</p>	<p>Workshop in presenza Elaborazione proposta didattica su mostra museale Saranno organizzati workshop specifici in forma laboratoriale per permettere di mettere in pratica gli insegnamenti. I workshop permetteranno di coniugare la formazione teorica con quella esperienziale, dando la possibilità ai volontari di mettere in pratica quanto appreso. I workshop prevedranno delle attività di gruppo che permetteranno la realizzazione di un prototipo che verrà discusso con il personale del museo. La realizzazione pratica darà ai volontari maggiore consapevolezza delle conoscenze acquisite e un immediato risvolto nelle loro attività. Il confronto con il personale del museo, anche quello non direttamente coinvolto nelle attività dei volontari, darà ai volontari la possibilità di relazionarsi con professionisti che potranno mettere in luce aspetti diversi della loro prototipizzazione.</p>	<p>Museo Egizio e officina della Scrittura</p>	<p>Tamara Garino Federica Facchetti Alessia Fassone</p>	<p>20 ore</p>

Modulo 8 bis (solo per il civilista che collaborerà con l'Ufficio tecnico del Museo Egizio)	Formazione specifica sulle attività di manutenzione e sicurezza Lezione sulle tecniche di ottimizzazione dei rendimenti energetici, della manutenzione strutturale e impiantistica. Verranno date nozioni di sicurezza interna come antiintrusione antincendio e gestione dei flussi	Museo Egizio	Andrea Megna Massimo Picaretta	20 ore
TOTALE				72 ORE

Il volontario del museo Egizio che opererà in ambito tecnico (Operatore tecnico dei beni culturali) non seguirà il **Modulo 8** (di 20 ore) seguito da gli altri volontari, ma avrà una formazione specifica **Modulo 8 bis** (sempre di 20 ore) nel Dipartimento Tecnico e Sicurezza.

TOTALE ORE FORMAZIONE SPECIFICA: 72

Le ore di formazione specifica a cura dei due enti promotori saranno erogate nei primi 90 giorni dall'avvio del progetto.

TITOLO DEL PROGRAMMA CUI FA CAPO IL PROGETTO:

Cultura inclusa

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

Obiettivo 4. Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti, soprattutto per quanto riguarda il punto 4.7

Obiettivo 11. Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili, soprattutto per quanto riguarda il punto 11.4

Obiettivo 16. Promuovere società pacifiche e inclusive per uno sviluppo sostenibile, garantire a tutti l'accesso alla giustizia, e creare istituzioni efficaci, responsabili e inclusive a tutti i livelli, soprattutto per quanto riguarda il punto 16.10

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

Tutela, valorizzazione, promozione e fruibilità delle attività e dei beni artistici, culturali e ambientali

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

→Numero posti previsti per giovani con minori opportunità

1

→Tipologia di minore opportunità

Difficoltà economiche

→Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla categoria individuata

Necessaria certificazione ISEE inferiore o pari alla soglia di 15.000 euro.

→Attività degli operatori volontari con minori opportunità

Per quanto riguarda il **giovane con minori opportunità**, non ci sono attività nel progetto che in qualche modo possano fare emergere la sua condizione di svantaggio, pertanto, egli svolgerà gli stessi compiti dei colleghi di servizio. Inoltre, facendo una attività in cui sarà valorizzato il suo percorso di studi avrà modo di sviluppare una maggiore sicurezza nelle proprie capacità e la sua condizione di svantaggio potrà essere considerata un punto di forza in termini di empatia verso chi vive quotidianamente delle limitazioni (come gli ipovedenti che parteciperanno ai laboratori)

→Ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali

Al giovane con minori opportunità verrà fornito il rimborso per le spese di viaggio sostenute giornalmente per raggiungere la sede dell'Ente di accoglienza e l'Abbonamento Musei Torino. Gli verrà indicata la persona di riferimento dell'amministrazione a cui rivolgersi per usufruire di questi vantaggi senza metterlo in difficoltà davanti agli altri civilisti.

Sarà, inoltre, premura dell'Ente verificare che i giovani con minori opportunità abbiano sempre il materiale necessario allo svolgimento delle attività, quale il materiale di cancelleria o il vestiario adeguato al contesto presso il quale svolgerà il servizio.

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

L'attività di tutoraggio sarà svolta da un team di professionisti con competenze specifiche nelle diverse attività, il gruppo di lavoro si è riunito a partire dalla definizione del percorso di tutoraggio di seguito descritto. Gli attori coinvolti saranno: Agenzia Piemonte Lavoro, Immaginazione Lavoro ed Eurodesk.

Le attività saranno orientate a erogare dei moduli di intervento sui temi di Competenze e Orientamento, con lo scopo di:

✓ informare i giovani coinvolti nei progetti di Servizio Civile circa le opportunità offerte dai servizi dei CPI in termini di supporto all'inserimento lavorativo nel MDL;

✓ far apprendere ai ragazzi il linguaggio delle competenze (conoscenze, capacità), per poter meglio descrivere il proprio percorso di Servizio Civile, ma anche aumentare la consapevolezza e l'importanza di ragionare sui propri obiettivi professionali in questi termini.

Il percorso (realizzato negli ultimi 3 mesi di progetto) sarà articolato in 22 ore di formazione in gruppo e 12 ore di incontri individuali con l'Esperto in Tecniche di Certificazione, l'attività sarà organizzata come segue.

	1	2	3	4	5	6	7	9	12	10	11	12
1. incontri individuali di autovalutazione volontario e valutazione esperienza SCU - 2 h												
2. identificazione delle competenze apprese durante il SCU - incontro individuale 2 h												
	1	2	3	4	5	6	7	9	12	10	11	12
3. laboratorio di gruppo volto alla compilazione del CV - 6 h												
4. guida al colloquio di lavoro - laboratorio di gruppo 6 h												
5. utilizzo di internet e dei social network per la ricerca del lavoro - laboratorio di gruppo 6 h												
	1	2	3	4	5	6	7	9	12	10	11	12
6. laboratorio di gruppo sulla conoscenza del mercato del lavoro e patto di servizio personalizzato (Centro per l'impiego, Servizi per il lavoro, Principali Contratti Collettivi) - 4 h												
7. laboratorio di gruppo sulle opportunità di formazione e lavoro in Europa - 2h												
8. Certificazione delle competenze - incontri individuali 8 ore												

Attività obbligatorie

a. Certificazione delle competenze maturate da ciascun civilista rilasciata da Immaginazione e Lavoro (titolata ai sensi e per gli effetti del d.lgs. n. 13/2013, in allegato la lettera di presentazione)

Il processo di attuazione, che porta al riconoscimento delle competenze acquisite in contesti formali, non formali e informali è articolabile in tre fasi:

identificazione, validazione e certificazione. Il percorso sviluppabile nel contesto del progetto di volontariato prevede lo sviluppo delle prime due fasi: individuazione e validazione delle competenze; queste potranno essere certificate successivamente secondo la modalità prevista dal Testo Unico.

a.1 **Identificazione**

Descrizione

Secondo quanto previsto dal Testo Unico, la fase di identificazione delle competenze è finalizzata a ricostruire, in funzione delle finalità perseguite, le esperienze maturate dal volontario durante il suo servizio, documentarle adeguatamente e tradurle in competenze, conoscenze ed abilità utilizzando, quale standard di riferimento per la formulazione, il Repertorio degli standard formativi della Regione Piemonte (RSF RP) o, a specifiche condizioni, il “Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali”.

La fase termina con la formalizzazione nel Dossier del cittadino (composto dal dossier delle esperienze e dal dossier delle evidenze), documento con valore di certificazione di parte prima, in cui verrà registrato quando dichiarato e documentato dall’utente.

Articolazione

L’identificazione può durare fino a 4 ore e prevede almeno due colloqui (in modalità individuale), tra l’operatore dedicato al servizio (OAF) e il volontario, che prevedono l’analisi approfondita delle attività svolte e la raccolta di qualsiasi documento utile a sostenere il reale svolgimento di quelle esperienze.

Durante il primo colloquio verranno implementati i dati del volontario presenti sul Sistema Regionale SILP e compilato il dossier delle esperienze; sulla base delle esperienze verranno individuati i documenti utili per dare evidenza di quanto svolto e al termine, una volta raccolta tutta la documentazione possibile, verrà compilato il dossier delle evidenze.

Strumenti utilizzati

Dossier del cittadino composto da Dossier delle esperienze e Dossier delle evidenze

Repertorio degli standard formativi della Regione Piemonte

Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali

a.2 Validazione

Descrizione

La validazione delle competenze ha lo scopo di accertare e valutare il livello di reale possesso delle competenze precedentemente identificate e formalizzate nel Dossier del cittadino.

Si realizza attraverso l’analisi delle evidenze prodotte a supporto del possesso delle competenze, in colloquio e, a certe condizioni, la somministrazione di prove integrative.

L’ accertamento è di parte seconda in quanto effettuato da ente titolato che è seconda parte rispetto all’utente coinvolto nella validazione.

L’output della fase è costituito da una valutazione del possesso delle competenze formalizzata in un Attestato di validazione che ha un valore di certificazione di parte seconda. Tale documento viene rilasciato al termine della fase. Ulteriore output della fase potrà essere il CV del volontario aggiornato

Articolazione

Questo processo può durare fino ad un massimo di 8 ore e consiste in colloqui ed eventuali prove integrative che si svolgeranno secondo la seguente sequenza:

- Analisi delle evidenze ed individuazione delle competenze potenzialmente validabili
- Definizione dei contenuti da approfondire nel colloquio e sua realizzazione
- Strutturazione e somministrazione eventuale di prove
- Formulazione di un giudizio di validazione delle competenze
- Comunicazione al volontario degli esiti e rilascio dei documenti di validazione

Strumenti utilizzati

Scheda di valutazione delle evidenze

Dossier del Cittadino

Verbale di validazione

Repertorio degli standard formativi della Regione Piemonte

Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali

- l'attività, che nel complesso dura 12 ore per ciascun volontario, si colloca durante gli ultimi tre mesi del servizio civile;

a.3 Certificazione rilasciata ai sensi del d.lgs. 13/2013

Due sono le tipologie di contributi specifici apportati dall'ente titolato:

1. un contributo di tipo formale - il percorso di validazione delle competenze acquisite in ambito non formale e informale è realizzabile solamente in presenza di un ente titolato che abbia al suo interno risorse adeguatamente formate e almeno un ETC (Esperto in Tecniche di Certificazione) inserito nell'elenco ufficiale degli ETC;

2. un contributo di tipo qualitativo - il volontario a cui viene rilasciato un attestato di validazione di competenze può vantare una specializzazione specifica riconosciuta formalmente, può iniziare, se lo desidera, un percorso per il riconoscimento completo del titolo professionale, può utilizzare questo riconoscimento per una più vantaggioso inserimento nel mondo del lavoro.

b. Realizzazione di laboratori di orientamento al mercato del lavoro e alla redazione di strumenti per l'autopromozione (a cura della Agenzia Piemonte Lavoro); l'obiettivo di questa fase è quello di fare riflettere i civilisti su aspetti-chiave del loro percorso:

- cogliere il senso dell'esperienza partita con la formazione iniziale, che si conclude con il tutoraggio finale;
- riflettere sugli obiettivi professionali, competenze generali e specifiche legate all'esperienza di Servizio Civile (strumenti per la presentazione di sé);
- ricostruire un percorso individuale: da me al mio curriculum (mi preparo, mi presento, inserisco la presentazione in uno strumento);
- favorire il dibattito e l'analisi della propria modalità di presentazione;
- riflettere sui meccanismi e le dinamiche del mercato del lavoro (con un particolare riferimento alle professioni emergenti), individuando i canali e le strategie più efficaci per la ricerca attiva e l'autopromozione in relazione al contesto.

Contenuti dei laboratori:

Le competenze certificate saranno il punto di partenza per l'analisi ed elaborazione dell'obiettivo professionale: scheda "Albero del lavoro" (visualizzazione emotiva dell'obiettivo professionale); scheda Elementi Obiettivo (da cosa è composto).

In questa fase saranno analizzati dei casi di studio, alcuni siti dei repertori dei profili professionali (Atlante delle professioni) ed utilizzate schede di analisi: Schede Analisi Esperienza (per riportare attività e competenze del Servizio Civile) e Scheda Rifletto (da elaborare con il tutor per una verifica di aspettative, risultati ottenuti e una ripresa dell'obiettivo professionale, alla luce dell'esperienza svolta).

La seconda parte dei laboratori sarà, invece improntata sugli strumenti per la ricerca di lavoro

a) la scheda Piano d'Azione per la ricerca di lavoro (al fine di impostare un metodo di ricerca di lavoro/formazione e abituarsi a tracciare le attività, i tempi, la rete e gli obiettivi raggiunti).

b) Modelli di curricula già compilati e in vari formati (Europass e funzionale/anticronologico) per ragionare sugli elementi importanti e fornire spunti.

a) attività di simulazione di un colloquio di lavoro: a partire da offerte di lavoro reali (dal portale www.iolavoro.org) verrà chiesto ai civilisti di sostenere alcune simulazioni di colloquio. I ragazzi non coinvolti direttamente, avranno il compito di osservatori (punti forti e punti aree di miglioramento).

c. Presentazione dei Centri per l'impiego e della rete dei servizi al lavoro.

L'Agenzia Piemonte Lavoro, che realizzerà questa attività, è un Ente strumentale della Regione Piemonte, che tra le altre cose, si occupa dell'attività di gestione e coordinamento dei Centri per l'impiego e alle attività di ricerca e di analisi sul mercato del lavoro. I giovani saranno accompagnati, dagli operatori di APL, in un percorso di conoscenza dei servizi offerti dai centri per l'impiego attraverso l'uso della mappa

interattiva “Benvenuti al CPI”: uno strumento dinamico aggiornato capace di sintonizzarsi sulle frequenze del bisogno di ciascun utente e di suggerire percorsi puntuali per l’orientamento al lavoro, alla formazione e per conoscere nel dettaglio l’ampio ventaglio dei servizi offerti da CPI piemontesi e non solo.

Attività opzionali

a. la presentazione dei diversi servizi (pubblici e privati) e dei canali di accesso al mercato del lavoro, nonché di opportunità formative sia nazionali che europee;

Oltre all’attività di gestione e coordinamento dei Centri per l’impiego e alle attività di ricerca e di analisi sul mercato del lavoro, l’APL è partner della rete EURES che facilita la mobilità nel mercato del lavoro europeo. Inoltre, dal 2016 Vol.To aderisce alla rete Eurodesk con una attività di sportello aperto al pubblico sulle opportunità di mobilità all'estero per tirocinio, lavoro, volontariato e studio.

Eurodesk è una rete informativa europea diffusa in 36 paesi e che può contare sull’appoggio di oltre 1500 organizzazioni partner: il suo obiettivo è promuovere una cultura della cittadinanza europea, nonché la partecipazione e l’empowerment dei giovani, facendo loro conoscere le opportunità che l’Unione Europea offre, specialmente a chi ha un’età compresa fra i 18 e i 35 anni.

L’esperto di Vol.To (ex ricercatore presso il Consiglio dell’Unione Europea a Bruxelles ed, attualmente, referente dello sportello Eurodesk e project manager per progetti di dimensione europea) e gli operatori di APL si coordineranno per presentare gli Scambi giovanili, il Corpo Europeo di Solidarietà, i campi di volontariato internazionale e le iniziative della rete EURES per candidarsi a posizioni lavorative in tutta Europa.

Verranno illustrati i principali canali di ricerca di lavoro con un affondo sulle piattaforme digitali che favoriscono l’incontro tra la domanda e l’offerta, nonché la promozione del proprio profilo professionale, in un’ottica di personal branding.

La sessione sarà aperta da attività ludiche di icebreaking, per aiutare i giovani e le giovani a presentarsi e a prendere parte attivamente all’incontro, superando la timidezza iniziale.

Seguirà una parte più teorica in cui verranno fornite alcune informazioni di contesto sull’Unione Europea, sul suo funzionamento e su come si possa essere cittadini attivi all’interno dell’Unione: per tenere alta l’attenzione, i momenti frontali saranno molto brevi e sempre accompagnati da giochi educativi di natura collaborativa o competitiva, per tastare la conoscenza o favorire l’acquisizione di una cultura generale riguardante l’Europa. In queste occasioni è anche previsto l’utilizzo tramite smartphone di risorse digitali (ad es. Kahoot, Mentimeter, Miro o Mural), dal momento che l’ausilio di queste piattaforme può aumentare il coinvolgimento dei partecipanti, oltre a rendere il formato degli incontri più adattabile alla versione online in caso di necessità.

Sarà infine realizzata una parte finale più pratica e laboratoriale, in cui il formatore e i/le giovani partecipanti individueranno insieme le principali competenze che occorre acquisire per poter intraprendere un’esperienza di mobilità in un paese straniero.

b. l’affidamento del giovane, anche mediante partnership, ai Servizi per il lavoro e/o ad un Centro per l’impiego finalizzato alla presa in carico dello stesso, che provvede allo svolgimento dei colloqui di accoglienza e di analisi della domanda, nonché alla stipula del patto di servizio personalizzato;

Identificazione del Centro per l’Impiego di competenza per domicilio del/della giovane ed esplicitazione della procedura per effettuare la presa in carico;

presa in carico del giovane con il rilascio della dichiarazione di disponibilità al lavoro, l’erogazione del servizio di orientamento di primo livello e la definizione del patto di servizio personalizzato.

Possibilità di svolgere un appuntamento di orientamento specialistico individuale o di gruppo, secondo quanto emerso dall’appuntamento per la presa in carico.

c. altre iniziative idonee alla facilitazione dell’accesso al mercato del lavoro.

Incontri di presentazione del software Sorprendo, strumento che partendo dall’esplorazione di interessi e abilità dei ragazzi, elabora dei profili professionali di tendenza compatibili con i risultati emersi e suggerisce una metodologia per sviluppare un proprio piano di azione.

b) Analisi delle principali sezioni di Sorprendo, partendo dalla condivisione del test (su base volontaria), al fine di evidenziare:

- i risultati ottenuti e utilità dello strumento;

- eventuali curiosità e criticità (approfondimento);

- sezioni specifiche quali, i profili professionali e il profilo personale (curriculum, piano d'azione, traguardi, attività).